

è stato anche rilevato dai Ministeri del Tesoro e dei Trasporti, ai quali spetta provvedere alla liquidazione delle suddette annualità.

In sostanza, la Società intenderebbe assicurarsi dall'Istituto l'intero finanziamento di 3 miliardi, per la ferrovia Sangritana. La Società sostiene che ciò non dovrebbe trovare impedimenti da parte dell'Istituto, dato che questo si è dichiarato disposto, sia pure come impegno massimo, a concedere un finanziamento che raggiunga l'importo suddetto.

Il Direttore generale sottopone quindi la richiesta della Società per la Ferrovia Adriatico-Appennino al Consiglio di Amministrazione, perché il Consiglio stesso voglia decidere se debba essere mantenuta la precedente delibera adottata il 23 maggio 1947 o se si debba effettuare lo sconto delle intere annualità afferenti ai lavori di ripristino della Ferrovia Adriatico-Sangritana, locumtoto sino alla concorrenza massima di 3 miliardi, da erogare in non meno di quattro anni.

Il Comitato è di parere favorevole alla proposta della Società.

Il Consiglio approva in conformità al parere del Comitato.

IV - Procedimenti per l'organizzazione periferica -